



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno della seduta del 17 / 5 / 2018

N. <u>69</u> del Reg.	Oggetto: Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lett. e) T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, in favore dell'Avv. Marica De Pinto.
Data: <u>17 / 5 / 2018</u>	

L'anno duemiladiciotto, il giorno 17 del mese di maggio, alle ore 17,02
 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
 Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
 di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
 con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Francesco Angelo Lazzaro

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 21,24 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
 appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Avantario Carlo	x	
8) Cormio Patrizia	x	
9) Marinaro Giacomo	x	
10) De Laurentis Domenico		x
11) Ventura Nicola		x
12) Nenna Marina	x	
13) Amoruso Leo	x	
14) Cornacchia Irene	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni		x
21) Capone Luciana		x
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi		x
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale		x
31) Lima Raimondo		x
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 18 Totale assenti n. 15

IL Presidente Ferrante enuncia il 6° punto dell'ordine del giorno, avente per oggetto: “ **Proposta di Deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett.e) T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, in favore dell'avv. Marica DE PINTO.**” e cede la parola all'Assessore Avv. Di Tullo che relaziona

Poiché nessun Consigliere chiede di intervenire, il **Presidente**, pone in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.13
Assenti: n.20

Voti favorevoli: n.12 (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Lops)
Astenuti: n.1 (Corrado)

Il Presidente accerta che non c'è il numero legale, la seduta viene sospesa ore 21,28 si riprenderà fra 10 minuti.

Alla ripresa ore 21,41 il Presidente rifà l'appello che riporta il seguente risultato.

Presenti: n.18 (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Barresi - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Laurora F.sco - Lops - Merra - Corrado - Procacci e Cinquepalmi)

A questo punto il **Presidente**, pone ancora una volta in votazione per appello nominale la proposta di delibera, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.18

Voti favorevoli: n.12 (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Lops)
Voti contrari: n.4 (Barresi - Merra - Procacci - Cinquepalmi)
Astenuti: n.2 (Laurora F.sco - Corrado)

La proposta di delibera viene approvata.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano, la proposta di conferire l'immediata eseguibilità al provvedimento, che riporta il seguente risultato:

Presenti: n.18

Voti favorevoli: n.13 (Bottaro - Ferrante - Avantario - Cormio - Marinaro - Nenna - Amoruso - Cornacchia - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Lops - Corrado)
Voti contrari: n.4 (Barresi - Merra - Procacci - Cinquepalmi)
Astenuti: n.1 (Laurora F.sco)

La delibera non è resa immediatamente eseguibile.

La sopraestesa verbalizzazione rappresenta la sintesi della discussione svolta, la cui versione integrale, derivante dalla trascrizione della registrazione fonica della seduta,

redatta a cura di ditta incaricata, è posta in allegato al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale

Relazione del Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Legale e Contenzioso

Con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Trani, notificato al Comune di Trani in data 27.2.2012 ed acquisito al Protocollo Generale di questo Ente il 29.2.2012, la sig.ra M.A.M.A., rappresentata e difesa dall'avv. Giuseppe De Simone del Foro di Roma, chiedeva, in via cautelare, previa sospensione delle polizze fideiussorie – concessione edilizia nn. 104932899, 104932901 e 104932905, di inibire alla Compagnia Assicurativa Allianz s.p.a. convenuta ogni ulteriore richiesta ed azione di pagamento dei corrispondenti ratei di premio sino alla definizione del giudizio; nel merito, la condanna del Comune di Trani a manlevare e liberare la sig.ra M.A.M.A da ogni responsabilità e obbligazione nei confronti della Compagnia Assicurativa convenuta, a riconoscere e dichiarare l'attrice non tenuta al pagamento dei ratei di premio a far data dallo spirare del termine di efficacia della Convenzione di lottizzazione (9 maggio 2008), nonché la condanna dei convenuti al risarcimento dei danni subiti ex art. 2043 c.c. .

Con determinazione dirigenziale n. 128 del 17.5.2012 veniva conferito l'incarico di patrocinio legale per la difesa dell'Ente nel giudizio sopra citato all'avv. Marica De Pinto del Foro di Trani, impegnando la somma onnicomprensiva di €. 1.242,98, salvo conguaglio, a titolo di acconto.

Con atto di liquidazione n.48 del 29.10.2008 detto acconto veniva liquidato al difensore.

Con nota del 20.1.2017, protocollata al n. 2854 in data 24.1.2017, l'avv. Marica De Pinto comunicava che all'udienza del 23.11.2016 la parte attrice non si era ancora una volta presentata e il Giudice, Dott.ssa R. Picardi, aveva dichiarato l'estinzione del giudizio; con la stessa nota il legale trasmetteva nota spese per l'importo complessivo, al netto dell'acconto corrisposto, di € 3.371,18;

Lo stesso legale, con nota PEC del 29.3.2017 si dichiarava disponibile ad accettare l'importo onnicomprensivo di € 2.000,00 propostoLe dal Settore Legale e Contenzioso a fronte della mancanza ab origine di un impegno di spesa a totale copertura.

Pertanto, per poter procedere alla liquidazione della somma di €. 2.000,00, eccedente rispetto all'impegno assunto nel 2008, è necessario adottare la deliberazione di riconoscimento del relativo debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera e) del TUEL n.267/2000, come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D. Lgs. 118/2011).

IL CONSIGLIO COMUNALE

LETTA la relazione premessa;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di che trattasi, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera e) del TUEL n.267/2000, per l'ammontare complessivo di €. **2.000,00** (duemila/00), al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'Ente nei confronti del creditore avv. Marica De Pinto;

RICHIAMATO l'art. 23, comma 5, della legge n.289 del 27.12.2002, in base al quale *"I provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.30.3.2001, n.165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti"*;

RILEVATO che sono stati richiesti:

- il parere al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.239, comma 1, lett.b), del D.Lgs. n.267/2000;
- il parere alla 2^a e 3^a Commissione Consiliare;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, in atti, espresso dal Segretario Generale dott. C. Casalino, nella qualità di Responsabile del Servizio Legale Contenzioso in data 06/04/2017;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in atti, espresso dalla Dirigente dell'Area Finanziaria dott. A. Pedone in data 05/09/2017:"Favorevole sulla scorta della riconoscibilità in atti dichiarati dal responsabile dell'ufficio contenzioso e legale";

Con il risultato delle votazioni accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

per quanto espresso nella relazione del Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Legale e Contenzioso e che qui si intende integralmente richiamato

1) di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio per la somma complessiva di **€. 2.000,00** dovuta all'avv. Marica De Pinto a titolo di compenso professionale e derivante dall'incarico conferitogli con la determinazione dirigenziale n. 128 del 17.5.2012 e per il quale era stato assunto impegno del solo acconto di € 1.242,98, già corrisposto;

2) di prendere atto che la spesa di **€. 2.000,00 (duemila/00)**, ai sensi dall'art.163, comma 2, del D.Lgs n.267 del 2000, viene prenotata al cap.224 del Bilancio anno 2017 – esercizio provvisorio denominato "Debiti oneri latenti e riconoscibili ex art.194 TUEL";

3) di dare atto che l'ufficio competente, con apposita determinazione dirigenziale procederà all'immediato ed integrale pagamento dello stesso debito, facultandolo ad integrare la spesa per gli eventuali incumbenti di legge successivi, fino alla data di effettivo soddisfo;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento, alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, della legge 27.12.2002, n.289;

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, LETT. E) T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO CON D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267, IN FAVORE DELL'AVV. MARICA DE PINTO".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Successivo punto all'ordine del giorno: "Debito fuori bilancio in favore dell'avvocato Marica De Pinto". Deve relazionare l'Assessore. Possiamo dare per letto?

BOTTARO AMEDEO	
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

12 favorevoli e 1 astenuto. Constatata l'assenza del numero legale, appurata in votazione, quindi viene meno il numero legale. Quindi farò un altro appello tra quindici minuti. Grazie.

SOSPENSIONE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri, per piacere sedetevi, se no non posso cominciare. Consiglieri, prendete posto.

BOTTARO AMEDEO	PRESENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	PRESENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
CORNACCHIA IRENE	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE
DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	PRESENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

18 presenti. Quindi la seduta può riprendere. È stato ricostruito il numero legale, che era venuto meno sulla votazione del punto 6. Quindi si riprende dalla votazione del punto 6:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE

CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASTENUTO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

12 favorevoli e 4 contrari e 2 astenuti. La proposta viene approvata.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Facciamo la votazione. Consiglieri, seduti, per piacere. Consiglieri, seduti, devo fare l'immediata esecutività. Consigliere Amoruso, si può sedere? Sull'immediata esecutività:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
CORNACCHIA IRENE	FAVOREVOLE

BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASTENUTO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	ASSENTE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

13 favorevoli, 4 contrari e 1 astenuti. Non c'è l'immediata esecutività.

Città di Trani

TRANI

18.01.2018



Medaglia d'Argento al Merito Civile

*Provincia BT
Collegio dei Revisori dei Conti*

Oggetto: PARERE sulla proposta di deliberazione Consiglio Comunale di Riconoscimento Debito fuori Bilancio ex art. 194 lett. e) Tuel di euro 2.000,00 in favore di avv Marica De Pinto.

L'anno 2018 il giorno 09 del mese di gennaio il Collegio dei Revisori del Comune di Trani nelle persone del Dott. Giuseppe Laurino, Presidente, del Dott. Antonio Cortese e del Dott. Michele La Torre, componenti, si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla proposta sopraindicata.

L'Organo di Revisione,

Vista la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione di C.C di cui all'oggetto e la relativa documentazione a corredo;

Vista la dichiarazione del Dirigente Segretario Generale con cui si attesta il riconoscimento del debito è nei limiti degli accertati utilità e arricchimento dell'Ente prodotti dai servizi forniti;

Visti i pareri:

di regolarità tecnico-amministrativa del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino;
di regolarità contabile e di copertura finanziaria del Dott. Angelo Pedone;

ritiene che non possa continuare il reiterarsi di simili fattispecie idonee ad alterare gli equilibri di bilancio e pertanto richiama l'attenzione degli odierni convenuti sul maggiore rispetto delle regole riguardanti l'assunzione degli impegni di spesa.

Sulla base di quanto innanzi, il Collegio, per quanto di competenza,

Esprime

Parere favorevole.

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Organo di Revisione Economico-Finanziaria

Dott. Giuseppe Laurino - Presidente

Firma digitale

Dott. Antonio Cortese - Componente

Firma digitale

Dott. Michele La Torre

Firma digitale



Città di Trani
SEGRETERIA GENERALE

ATTESTAZIONE

Si dà atto che la "Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in favore dell'avv. Marica DE PINTO", depositata presso il protocollo dell'Area Economico-Finanziaria in data 7.4.2017 al n. 47 è così integrata:

AGGIUNGERE al punto 1) del Dispositivo le parole: " il riconoscimento del debito è nei limiti degli accertati utilità e arricchimento per l'Ente prodotti dai servizi forniti".

17 GEN. 2018



Il Segretario Generale
dr. Carlo CASALINO

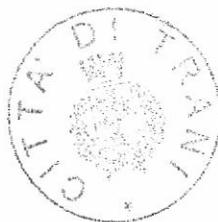


Città di Trani
SEGRETERIA GENERALE

ATTESTAZIONE

Si dà atto che nella "Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, in favore dell'avv. Marica DE PINTO", depositata presso il protocollo dell'Area Economica Finanziaria in data 7.4.2017 al n. 47, l'atto di liquidazione n.48 del 29.10.2012 è, per mero errore materiale, riportato come "atto di liquidazione n.48 del 29.10.2008".

17 GEN. 2018



Il Segretario Generale
dr. Carlo CARALINO



Città di Trani

Provincia B.T.

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Area Economica e Finanziaria

Prot. n. 11883, 18 aprile 2018

Segretario Generale
Dirigenti

e, p.c. Sindaco
Assessore al Bilancio

Oggetto: Aspetti contabili dei debiti fuori bilancio

La rilevazione dei debiti fuori bilancio in contabilità, apparentemente semplice, merita un approfondimento che potrebbe, per certi versi, apparire anche contraddittorio rispetto alle norme, ma in linea con i principi generali della contabilità pubblica. Il senso di tale affermazione nasce da alcune domande a cui non sempre fa seguito una risposta chiara. Numerosi sono gli spunti che possono trarsi dalle deliberazioni e dai pareri delle diverse Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nonché, da ultima, dalla Sentenza n. 11/2018/EL pubblicata il 29 marzo 2018 delle Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale che, nell'analizzare "quando e come" contabilizzare un debito fuori bilancio, chiude le 24 pagine di dissertazioni in questo modo: "Occorre premettere che la nuova formulazione dell'articolo 183 TUEL, al comma 5, dispone che l'impegno deve essere registrato in bilancio <quando l'obbligazione è perfezionata con imputazione all'esercizio in cui viene a scadenza>. In relazione ai debiti fuori bilancio, che costituiscono obbligazioni perfezionate e scadute, ma non registrate in bilancio tempestivamente ai sensi dell'art. 183, TUEL, il principio della contabilità finanziaria 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 dispone testualmente che <L'emersione dei debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare la spesa con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto>".

Sembrerebbe semplice leggere e interpretare tale assunto; ma nelle righe successive e conclusive, le Sezioni Riunite aggiungono: "i debiti fuori bilancio emersi nell'ultimo periodo del 2015 e nel 2016, per quanto sopra chiarito ed argomentato, devono essere consolidati in senso sostanziale all'esercizio 2016 ..." e non nel 2017 come, invece, il Comune aveva effettuato.

In breve, nel caso su cui le Sezioni Riunite si sono espresse, i debiti sono "emersi" nel 2015 e nel 2016, sono stati riconosciuti dal Consiglio Comunale nel 2017, e in tale esercizio scritti in

contabilità, e, pertanto, secondo la Corte vi è stata elusione del saldo di finanza pubblica del 2016. Quindi la forma è corretta, ma la sostanza è comunque l'elusione del vecchio Patto di Stabilità.

Ed è proprio in questa "sottile" differenza tra "forma" (si legga impegno di spesa) e "sostanza" (si legga emersione e impatto sugli equilibri e saldi di finanza pubblica) che sembra opportuno richiamare i principi generali previsti dall'articolo 3, comma 1, del D.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il n.18 – Principio della prevalenza della sostanza sulla forma: *"Se l'informazione contabile deve rappresentare fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, è necessario che essi siano rilevati contabilmente ... in conformità alla loro sostanza effettiva ..., e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale. La sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio"*.

Ed allora facciamo un esempio, ipotizzando che nel 2017 emerga un debito; cosa succede:

1. gli uffici, dopo la necessaria istruttoria che attesta l'utilità e arricchimento per l'ente (si fa ad esempio riferimento all'ipotesi prevista da prestazioni di beni e servizi e, quindi, art. 194, lett. e), del TUEL), predispongono la proposta per il riconoscimento di debito fuori bilancio, con il relativo parere tecnico. È un po' ciò che accade quando il dirigente firma una determina di liquidazione in cui attesta l'avvenuta prestazione a favore di una pubblica amministrazione e quindi chiede ai servizi finanziari di procedere al pagamento;
2. la proposta giunge ai servizi finanziari che, prima di trasmettere il provvedimento all'attenzione del Consiglio Comunale, rilascia il proprio parere contabile procedendo a garantire la "copertura finanziaria". Ma in questa fase parliamo di "prenotazione di impegno" o di "impegno di spesa"? A mio parere, prevalendo la sostanza, prudenzialmente si dovrebbe procedere alla contabilizzazione dell'impegno di spesa;
3. la proposta "di riconoscimento e finanziamento", corredata dei pareri tecnico e contabile resi sempre nel 2017, viene messa all'attenzione dei revisori dei conti che rilasciano il proprio parere;
4. terminato l'iter dei pareri, la proposta è completa di tutti gli elementi per essere trattata dal Consiglio Comunale. La trattazione può portare alla sua approvazione o alla sua bocciatura, motivata. Da ciò ne discendono le relative responsabilità, anche erariali, il cui accertamento è di competenza della Corte dei Conti.

Dopo aver analizzato l'iter, la domanda da cui scaturisce tutto il ragionamento è: cosa succede se il Consiglio Comunale non si riunisce "tempestivamente" e si passa da un esercizio finanziario al successivo (2018)?

Se deve prevalere la sostanza sulla forma, come affermato dalle Sezioni Riunite, non può che ritenersi più corretto che l'impegno di spesa sia assunto al momento del rilascio del parere contabile, quindi nell'esercizio in cui il debito emerge e scade, e non l'anno successivo. Se poi il Consiglio Comunale non dovesse riconoscere il debito, la cancellazione di un residuo passivo è sempre possibile; e su questo le norme sono chiare.

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, ricordando che per "scadenza" si intende "il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile", si potrebbe ritenere che, acquisiti i pareri tecnici e contabili, sul piano sostanziale, l'obbligazione è giuridicamente perfezionata.

A tali considerazioni si giunge anche perché in caso di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato (art. 194, comma 1, lett. a, TUEL), è ormai consolidato che il riconoscimento avviene in sede giudiziaria (tra le tante, si richiamano le Delibere n. 29/2018/PAR, n. 122/PRSP/2016 e n. 152/2016/PAR della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Puglia, e la Delibera n. 2/2018/PAR della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per la Campania) e il Consiglio Comunale ha una mera funzione ricognitoria, in quanto nulla può eccipere ad un riconoscimento, di fatto già avvenuto.

Occorre riportare alcuni stralci delle deliberazioni richiamate che si ritengono essenziali per le valutazioni di cui alla presente relazione:

- Delibere n. 29/2018/PAR - Puglia: *“il valore della deliberazione consiliare non è quello di riconoscere la legittimità del debito che già è stata verificata in sede giudiziale, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso”*; - ed ancora: *“nel caso di sentenze esecutive e di pignoramenti, sussiste l'obbligo di procedere con tempestività alla convocazione del Consiglio Comunale per il riconoscimento del debito, in modo da impedire il maturare di interessi, rivalutazione monetaria ed ulteriori spese legali”*;
- Delibera n. 2/2018/PAR – Campania: *“Spetta, cioè, alla diligente, tempestiva e puntuale valutazione dell'Ente l'opportunità di effettuare un preventivo accantonamento al fine di evitare un forte impatto della passività sugli equilibri di bilancio”*; ed ancora: *“l'Ente medesimo può procedere al pagamento ancor prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, atteso che, in ogni caso, <non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio della procedura esecutiva per l'adempimento coattivo del debito> e che, anzi, la prassi seguita dagli enti locali di attendere per il pagamento di quanto dovuto il preventivo riconoscimento della legittimità del debito da parte del Consiglio Comunale comporta il lievitare degli oneri per interessi legali ed eventuale rivalutazione monetaria, cui vanno aggiunte le spese giudiziali derivanti dalle procedure esecutive, nel caso in cui la predetta deliberazione non intervenga in tempi ragionevoli”*.

Inoltre, pur richiamando la nuova formulazione dell'art. 183, TUEL, che fa espresso rinvio alla cancellazione delle prenotazioni di impegno a fine esercizio, non può non rilevare che tale disposizione fa espresso riferimento alle normali procedure delle fasi della spesa. Lo stesso principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, al punto 5.2 così recita: *“Pertanto, per la spesa corrente, l'imputazione dell'impegno avviene: [...] b) per la spesa relativa all'acquisto di beni e servizi: nell'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione per la spesa corrente”*.

Ed ancora, il debito fuori bilancio, essendo una spesa caratterizzata proprio dalla sua eccezionalità dovuta al mancato rispetto delle fasi della spesa (mancato impegno), non può essere riconosciuto senza la previa copertura finanziaria, quindi l'impegno di spesa diventa atto fondamentale e propedeutico (la stessa Delibera n. 29/2018/PAR - Puglia, sottolinea proprio la necessità del tempestivo *“riconoscimento e finanziamento”* da parte del Consiglio Comunale).

Assumere come “regola” la cancellazione a fine anno di tutte le prenotazioni di impegno annotate per i debiti fuori bilancio genera, a mio avviso, un'applicazione non propriamente conforme dell'art. 183, poiché lo stesso articolo fa riferimento alle procedure ordinarie di spesa e non a quelle di carattere eccezionale. Sul punto la Delibera n. 326/2017/PAR della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo della Lombardia: *“Una definizione di debito fuori bilancio si rinviene infatti in primis nei principi contabili, da cui emerge che esso rappresenta, nella sostanza, un'obbligazione assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali”*; in altri termini,

afferma la Corte, il debito fuori bilancio è un fenomeno in cui l'obbligazione sorge "al di fuori delle ordinarie procedure di contabilità. Chiarito che l'art. 194 del TUEL è una norma di carattere eccezionale, ne consegue che l'ente locale ... può solo ricondurre particolari tipologie di spesa nel complessivo sistema di bilancio".

A ciò, a questo punto, va ricordato che la spesa è impegnabile in presenza degli elementi di cui al comma 1 dell'art. 183, TUEL, ovvero: "L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione ((e la relativa scadenza)) e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata ai sensi dell'articolo 151". Tali elementi, acquisiti i pareri tecnico e contabile, vi sono tutti.

Infine, anche ai fini del pareggio di bilancio, così come la deliberazione delle Sezioni Riunite sopra richiamata, sottolinea, spostare l'impegno di spesa nell'anno successivo al momento in cui il debito è emerso, può apparire una forma di elusione del pareggio di bilancio.

In definitiva, per tutte le procedure di riconoscimento di debito fuori bilancio, non solo quelle afferenti alla lett. a) del comma 1 dell'art. 194, ma anche per le altre, conclusesi nel 2017 con l'acquisizione dei pareri tecnico e contabile resi ai sensi dell'art. 49, TUEL, nelle attività di riaccertamento dei residui in corso si garantirà la relativa copertura finanziaria, con i relativi impegni di spesa a valere sul 2017 e, pertanto, solo qualora il Consiglio Comunale non dovesse procedere al riconoscimento, gli uffici competenti e proponenti della Delibera di Consiglio, procederanno alle comunicazioni formali del mancato riconoscimento e alla contestuale cancellazione del residuo passivo.

Il tutto nel pieno rispetto del principio generale n. 18 della "prevalenza della sostanza sulla forma".

Si allega, a tal proposito, l'elenco dei debiti fuori bilancio che ad oggi risultano istruiti nel 2017, corredati dai pareri obbligatori tecnico e contabile di cui all'art. 49, TUEL, e non ancora riconosciuti dal Consiglio Comunale, da considerarsi impegnati sul bilancio 2017.

Cordialmente.

Il Dirigente
Area Economica Finanziaria
Michelangelo Nigro

ANNO	DATA	AREA	ELIC. M.CE.	OR. M.F.	CO. U.L.	DEBITO	CREDITORE	LITE	PRON.	IMP.	CA.	IMPICETO SPA	CON COPERTURA	INTERESSE	ANNO DI COPERTURA	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	TOTALE	ANNO
111	12/12/16	AREA 1 ^a L.P.V.				Restituzione del debito fuori bilancio al creditore dell'art. 124 comma 1 ^o lett. a) del D.Lgs. 267/2000, in applicazione dell'art. 121 comma 1, c) del D.Lgs. 267/2000, per favore erogata presso la Cassa di Risparmio in favore dell'Associazione Comunitaria A.D. Polverara 1994/2006.	A.D. POLVERARA/BIANI 2004	E		97718	124718	11.042,29	28.882,33						18.282,29	
112	12/12/16	CONTROSO				Restituzione del debito fuori bilancio al creditore dell'art. 124 comma 1 ^o lett. a) del D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali, approvata con D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali.	AVV. ANGELO COSTANTINI	E		167717	124717	2.112,38	2.821,39						2.821,39	
113	12/12/17	CONTROSO				Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio al creditore dell'art. 124 comma 1 ^o lett. a) del D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali, approvata con D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali.	AVV. MARIA GIOFFREDO	E		678717	124717	5.524,41	5.524,41						5.524,41	
114	28/02/14	CONTROSO				Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio al creditore dell'art. 124 comma 1 ^o lett. a) del D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali, approvata con D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali.	AVV. L.M. AVV. GIULIO BALDASSARRE PER GIOVINO GIULIANI	E		987717	124717	1.424,41	1.424,41						1.424,41	
115	07/04/17	CONTROSO				Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio al creditore dell'art. 124 comma 1 ^o lett. a) del D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali, approvata con D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali.	MARCA DE PRATI -	E		894717	124717	1.886,00	1.886,00						1.886,00	
116	30/06/17	CONTROSO				Restituzione del debito fuori bilancio al creditore dell'art. 124 comma 1 ^o lett. a) del D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali, approvata con D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali.	GRUPPO EDITORIALE	A		784717	124717	4.886,01	4.886,01						4.886,01	
117	11/06/17	AREA 2 ^a SERVIZI SOCIALI				Restituzione del debito fuori bilancio al creditore dell'art. 124 comma 1 ^o lett. a) del D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali, approvata con D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali.	COOPERATIVA LINEARIA - INTERCOMUNITARI - FIGUE SAU, 2203 - L'IMBROGLIO	E		874717	124717	13.714,70	13.714,70						13.714,70	
118	22/06/17	AREA 1 ^a SERVIZI SOCIALI				Restituzione del debito fuori bilancio al creditore dell'art. 124 comma 1 ^o lett. a) del D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali, approvata con D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali.	CASA ESTERIO - CONSULEGGIO PICCOLI OP. DEL SACRO CUORE	E		178717	124717	180.482,74	180.482,74						180.482,74	
119	04/06/17	CONTROSO				Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio al creditore dell'art. 124 comma 1 ^o lett. a) del D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali, approvata con D.Lgs. 267/2000, in favore dell'ente degli enti locali.	CONTRACCIO SPERONTE	E		881717	124717	118,09	118,09						118,09	
120	13/08/17	AREA 3 ^a L.P.V.				RESTITUZIONE AMBITO DEL DI TIRANI	RESTITUZIONE AMBITO DEL DI TIRANI	E		113717	124717	14.442,00	14.442,00						14.442,00	
121	04/06/17	AREA 4 ^a MANUTENZIONE				COOP. IMPIANTI AMBITO DEL DI TIRANI CON MICROIMP. NOTA PROT. N. 12288 DEL 22/07/2017	COOP. IMPIANTI	E		822717	124	1.486,46	1.486,46						1.486,46	
122	26/06/17	AREA 1 ^a CULTURA				PRESTAZIONI PER IL COMPLEANNO (BATTAGLIA NICOLA) NOTA PROT. N. 12288 DEL 22/07/2017	MADE IN PUGLIA	E		994717	124717	22.000,00	22.000,00						22.000,00	
123	26/06/17	AREA 1 ^a CULTURA				PRESTAZIONI PER IL COMPLEANNO (BATTAGLIA NICOLA) NOTA PROT. N. 12288 DEL 22/07/2017	EMERFERLAN (ROMA)	E		995717	124717	5.000,00	5.000,00						5.000,00	
124	23/06/17	AREA 1 ^a SERVIZI SOCIALI				IMBORSO SPESE INTERAZIONE RETTE SANONOTE NOTA PROT. N. 12288 DEL 22/07/2017	OTTA METROPOLITANA - MILANO	E		116717	124717	30.886,00	30.886,00						30.886,00	
125	12/11/17	CONDOMINIO				DEBITO FUORI BILANCIO DELL'AMBITO DI C. S. MARINO ACCONTO DI UNO DEI CONTRIBUENTI DI UN IMMOBILE DI 200-210000 (CANTIERI DI 200-210000) DEL D.LGS. N. 267/2000 DENSA AMMINISTRAZIONE DI BIANCO	TECA SRL	E		897717	124717	8.944,80	8.944,80						8.944,80	
126	12/11/17	AREA 3 ^a L.P.V.				DEBITO FUORI BILANCIO DELL'AMBITO DI C. S. MARINO ACCONTO DI UNO DEI CONTRIBUENTI DI UN IMMOBILE DI 200-210000 (CANTIERI DI 200-210000) DEL D.LGS. N. 267/2000 DENSA AMMINISTRAZIONE DI BIANCO	DELL'ONCO COBANO MARA, MARCO, ANTONIO, ESTERIO, ROSAMARIA, MARIA, GIUSEPPINA E MARCOGIUSEPPE	O		1136717	1136717	77.474,21	77.474,21						77.474,21	
127	20/09/17	AREA 1 ^a				RESTITUZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER PARTICOLARE A CARICHI DI FIDUCIA PER LA SOCIETA' OPERA SRL DI VALDARNO	OPERA SRL	E		100717	124717	1.076,00	1.076,00						1.076,00	
128	26/06/17	AREA 3 ^a				RESTITUZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER PARTICOLARE A CARICHI DI FIDUCIA PER LA SOCIETA' OPERA SRL DI VALDARNO	OPERA SRL	E		100717	124	1.486,46	1.486,46						1.486,46	

11366811

11366811

2024-13

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Francesco Angelo Lazzaro

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 4569 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

30 MAG 2018

al

30 GIU 2018

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 30 MAG 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Francesco Angelo Lazzaro

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

17 MAG 2018



Il Funzionario delegato

Dott. Francesco Angelo Lazzaro